



*Opere Pie d'Onigo - Pederobba (Treviso)*

# D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Relativamente all'appalto per:

## **SERVIZIO DI SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE DELLE SEDI IN PEDEROBBA DELLE OPERE PIE D'ONIGO**

### **Committente:**

I.P.A.B. OPERE PIE D'ONIGO Sede legale in Pederobba via Roma n. 77/A

### **Unità operative oggetto dell'appalto:**

Ex Ospedale Centro Guglielmo e Teodolinda d'Onigo via Roma n. 65

Centro Servizi Cav. Giuseppe Sabbione via Al Donatore di Sangue n. 1

Alloggi Autonomi in via Roma n. 90/b/92/94

Uffici Amministrativi in via Roma n. 77/A

Centro Liberi di Leggere in piazza Guarnier a Pederobba

---

AVVERTENZA: in caso di differenze fra il DUVRI e gli altri documenti di gara prevarranno questi ultimi.

## **1. INTRODUZIONE**

*Rif. Art. 26 D.Lgs 81/2008*

*Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito del ciclo produttivo dell'azienda medesima:
  - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
    - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
    - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 200. N.445;
  - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'attività di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
  - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.  
Tale documento è allegato al contratto di appalto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le

---

disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

=====

Il presente D.U.V.R.I. viene redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e deve evidenziare i rischi da interferenze connessi alla esecuzione del servizio appaltato così da poter adottare le relative contromisure per eliminare o, quanto meno, ridurre al minimo i rischi stessi.

Il presente Documento è un D.U.V.R.I. ricognitivo elaborato in fase preliminare di pre-aggiudicazione dell'appalto. Lo stesso verrà completato a seguito di aggiudicazione dell'appalto e verrà condiviso attraverso una riunione di coordinamento tra le parti interessate.

In base alla "ratio" della norma ed alle indicazioni dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- a) personale del committente e personale dell'appaltatore;
- b) personale dell'appaltatore e personale di altre imprese operanti contemporaneamente negli stessi ambienti;
- c) personale dell'appaltatore ed altri soggetti (in particolare visitatori ed utenti esterni) presenti nelle strutture del committente;

Non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore. Allo scopo di garantire la massima sicurezza, occorre valutare con scrupolosa attenzione se il servizio appaltato possa dare luogo a rischi da interferenze.

Per rispondere a tale domanda, bisogna individuare con precisione le varie operazioni svolte dall'appaltatore nell'ambito delle strutture del committente, così da evidenziare i possibili rischi da interferenze e, di conseguenza, predisporre le relative misure di prevenzione.

L'elaborato che segue costituisce il risultato dell'accurato studio effettuato. Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e il committente.

---

## 2. DEFINIZIONI RICORRENTI

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 17 e 18 del D.Lgs 81/2008

**Datore di lavoro:** soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva (qualificata ai sensi della lettera i)), in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro s'intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area del medesimo ente ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro

**DUVRI:** documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/2008

**Interferenza:** circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente o dell'unità produttiva, evidenziati all'interno del DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

**Stazioni appaltanti:** l'espressione "stazione appaltante" comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

**Lavoratore autonomo:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare e l'unico prestatore d'opera della ditta

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori; servizi e forniture

### 3. DATI GENERALI DELL'ENTE COMMITTENTE

<b><i>DATI GENERALI</i></b>	
Ragione sociale	I.P.A.B - Opere Pie d'Onigo – via Roma 77/a – 31040 Pederobba (TV)
Attività	IPAB - servizio di assistenza socio sanitaria e infermieristica
Codice fiscale/P.IVA	C.F. e P.I. 00545230260
Datore di Lavoro	Dott. Nilo Furlanetto (Direttore)
Sede legale	Via Roma 77/a – 31040 Pederobba (TV)
Sede operativa oggetto del presente appalto	Via Roma 77/a – 31040 Pederobba (TV)
<b><i>FIGURE AZIENDALI</i></b>	
R.S.P.P.	BEDIN MIRCO
Medico Competente	GIOMMI EDOARDO
R.L.S.	TOFFOLO LEONIDA MOZZILLO ANTIMO ZANATTA WILLIAM

#### 4. DATI GENERALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DESCRIZIONE DELL'APPALTO

<b><i>Dati generali impresa appaltatrice</i></b>			
Ragione sociale			
Sede legale			
Sede operativa			
Codice fiscale/P.IVA			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Numero di iscrizione C.C.I.A.A.			
Posizione INAIL			
Posizione INPS			
Polizza assicurativa RCO – RCT			
CCNL			
Anno inizio attività			
<b><i>Figure aziendali impresa appaltatrice</i></b>			
Legale rappresentante - Datore di lavoro			
R.S.P.P.			
R.L.S.			
Medico competente			
Addetti antincendio			
Addetti primo soccorso			
<b><i>Formazione lavoratori</i></b>			
	Nome e cognome	Ente erogante	Data
Corso formazione lavoratori sulla sicurezza, art. 37 D.Lgs 81/08, secondo Accordo Stato Regioni 21.12.2011			

### ***Servizio oggetto del contratto d'appalto o opera***

#### **EROGAZIONE E FORNITURA DELLE SEGUENTI ATTIVITA':**

- a) pulizia e sanificazione degli ambienti interni e delle aree esterne di pertinenza degli edifici come individuati nelle allegate planimetrie;
- b) approvvigionamento e completa gestione di attrezzature, macchinari e materiali di consumo occorrenti per l'espletamento del servizio, compreso ripristino della dotazione dei servizi igienici (carta igienica, salviette, sapone, deodoranti, veline coprisedile, asciugamani a "Z", bobine di carta, sacchetto per cestino rifiuti e relativi dispenser) inoltre il cambio dei sacchetti rifiuti di tutti i cestini dell'Ente;
- c) servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- d) impiego di personale necessario, sia numericamente che qualitativamente, all'espletamento del servizio e in possesso di idonei requisiti di qualificazione professionale e di adeguata formazione legata all'attività da svolgere;
- e) responsabilità di risultato igienico con particolare attenzione alla prevenzione delle infezioni.
- f) lavaggio dei moppini e di ogni altro panno materiale e attrezzature utilizzati per l'esecuzione del servizio.

Sono esclusi dall'oggetto dell'appalto, salvo specifica disposizione da parte delle Amministrazioni, i vani tecnici, i locali affidati in gestione ad altri fornitori, ivi compresi quelli a disposizione per l'esecuzione del presente servizio, e gli spazi ambientali in disuso.

Le attività di cui sopra, vengono di seguito dettagliate e rappresentano

#### **DETTAGLIO ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO:**

Le prestazioni minime del servizio oggetto del capitolato (in termini di frequenze e prestazioni) da rispettare da parte dell'operatore economico sono le seguenti:

**A) Operazioni da eseguirsi TUTTI I GIORNI SALVA DIVERSA FREQUENZA INDICATA IN TABELLA, in tutti i locali delle Strutture, con le frequenze indicate nelle tabelle dei locali comprese fra i documenti di gara:**

1. arieggiatura dei locali, durante la permanenza dell'operatore all'interno della stanza, in accordo con il Responsabile di reparto;
2. vuotatura in appositi sacchi di plastica dei cestini gettacarte e dei recipienti porta rifiuti e vuotatura e pulizia di tutti i portacenere; pulizia dei recipienti in caso di sporco;
3. spolveratura ad umido, mediante panni imbevuti di detergente-disinfettante, di tutti gli arredi accessibili senza l'uso di scale; in particolare: piani di lavoro, tavoli, scrivanie, sedie e poltrone, letti, comodini, tavoletta servitore, armadi, armadietti ed arredi sanitari degli ambulatori, apparecchi telefonici e lampade da muro e da tavolo; l'arredamento delle sale da pranzo degli Ospiti va pulito in tutte le superfici accessibili; per gli armadi, credenze, frigo, forni e simili vanno pulite solo le superfici esterne;
4. eliminazione di orme e macchie su cristalli, vetri, finestre, specchi, su entrambe le facce delle porte e su pareti e porte degli ascensori;
5. trattamento di tutti i pavimenti con mezzi idonei a seconda delle loro caratteristiche; in

- 
- particolare nei luoghi comuni e nei corridoi va assicurato il lavaggio meccanico;
6. pulizia con battitura ed aspirazione elettromeccanica di tappeti e zerbini e di eventuali pavimenti tessili (moquette - corsie);
  7. lavaggio e disinfezione di tutti gli apparecchi igienico-sanitari delle toilettes e degli ambulatori con specifici prodotti ad azione germicida e deodorante;
  8. lavaggio ad umido, con idonei prodotti, delle pareti lavabili o piastrellate dei servizi igienici, con l'eliminazione di ogni tipo di sporco;
  9. lavaggio e disinfezione, con idonei prodotti, dei rubinetti, porta sapone, porta salviette ed accessori vari dei servizi igienici e ambulatori;
  10. lavaggio, disinfezione e deodorazione dei pavimenti di bagni, docce, servizi igienici;
  11. scopatura dei marciapiedi e dei cortili interni lastricati e/o asfaltati, anche se non quantificati nelle tabelle dei locali da pulire, incluso il tunnel e le aree pavimentate circoscritte dal muro di sostegno, al piano interrato dell'ex Ospedale, con raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti;
  12. trasporto al punto di raccolta di tutti i sacchi neri contenenti i rifiuti;
  13. pulizie delle cucinette di reparto e carrelli usati per le dispense (colazione, pranzo e cena);
  14. pulizia delle sale da pranzo compresi tavoli e sedie (escluso sparcchio tavole);
  15. lavaggio e disinfezione di: maniglie delle porte, telefoni e corrimano;
  16. lavaggio e disinfezione degli ascensori (porte, pareti, pavimenti e pulsantiere);
  17. ripristino della dotazione dei servizi igienici fornita dalla Stazione Appaltante (carta igienica - sapone - asciugamani) come da indicazioni del Responsabile del reparto;
  18. i panni utilizzati vanno distinti per colore e tipo di utilizzo e sostituiti per ogni camera;
  19. pulizia a fondo, con spolveratura ad umido delle reti, di una quota parte dei letti, in modo da assicurarne l'esecuzione per ciascun letto una volta alla settimana;
  20. pulizia delle carrozzine, secondo le indicazioni dei Responsabili di nucleo, in modo da assicurarne l'esecuzione, per ciascuna, una volta al mese;
  21. pulizia delle attrezzature informatiche e delle tastiere, assicurandosi siano spente.

## **B) RIPRISTINI GIORNALIERI:**

Per i locali per i quali sia indicato nelle tabelle dei locali da pulire, vanno assicurati i ripristini nel numero ed orari indicati; le operazioni di ripristino devono assicurare il riordino e la pulizia del locale e di quanto vi è contenuto.

## **C) Per tutti i locali vanno fatti i seguenti interventi, dove pertinenti, con la frequenza indicata di seguito.**

- **C.1 - Frequenza settimanale salvo diversa frequenza prescritta nella tabella locali:**
  1. lavaggio e disinfezione dei bidoni, dei recipienti porta-rifiuti e degli zerbini;
  2. spolveratura ad umido - mediante panni imbevuti di detergente disinfettante - delle superfici esterne degli armadi e di tutti gli arredi ed infissi accessibili mediante l'uso di scala, nonché degli apparecchi di condizionamento, radiatori e termosifoni, davanzali;
  3. pulizia accurata e disinfezione dei servizi igienici (pavimenti, pareti lavabili, rubinetteria ed

apparecchi igienico-sanitari);

4. deragnatura di pareti e soffitti;
5. pulizia dei pali delle flebo, pulizia esterna dei sollevatori;
6. lavaggio di davanzali, delle terrazze e balcone;
7. pulizia delle basi delle barelle doccia, box doccia, etc.
8. trattamento con apposito prodotto delle apparecchiature igienico sanitarie e delle rubinetterie;
9. pulizia degli estintori.

▪ **C.2 - Frequenza ogni 14 giorni, salvo diversa frequenza prescritta nella tabella locali:**

1. lavaggio di davanzali, delle terrazze e balcone con asporto dagli scoli dell'acqua di quanto vi si deponesse (fogliame o altro);
2. lavaggio a fondo di specchi, scrivanie e telefoni.

▪ **C.3. - Frequenza mensile, salvo diversa frequenza prescritta nella tabella locali:**

1. pulizia dei vetri delle stanze degli ospiti, degli ambulatori e delle infermerie;
2. aspirazione della polvere dalle superfici di divani, poltrone, poltroncine ecc., con rivestimento tessile;
3. spolveratura dei radiatori, termoconvettori, estintori, cassette antincendio, arredi murali;
4. pulizia dei container per il trasporto dei rifiuti e dei bidoni;
5. spolveratura e passaggio con panno umido - mediante panni imbevuti di detergente disinfettante – delle bocchette di aerazione.

▪ **C.4 - Frequenza trimestrale, salvo diversa frequenza prescritta nella tabella locali:**

1. pulizia a fondo con relativo lavaggio di porte, specchi, cristalli e dei vetri delle finestre su tutti i lati, interni ed esterni, con le precisazioni di cui ai punti 2 e 3 seguenti;
2. lavaggio ed asciugatura parte esterna ed interna degli infissi, telai e controtelai, davanzali; fanno eccezione le vetrate interne ed esterne del salone (ex Chiesetta) del 1° Piano Sud dell'ex Ospedale, con doppio serramento, che vanno pulite a carico dell'Appaltatore sino all'altezza della parte apribile, sia per la parte fissa che per la parte apribile; sono escluse dall'appalto le vetrate esterne del corpo nord dell'ex Ospedale;
3. lavaggio ed asciugatura parte esterna ed interna delle vetrate fisse e mobili del blocco ascensionale del corpo sud dei lati nord ed est;
4. pulizia a fondo di sedie, poltrone, tavoli, comodini, scrivanie, e arredi vari delle stanze di degenza, ambulatori, studi ed attese;
5. lavaggio ed asciugatura di tutte le pareti lavabili e dei battiscopa;
6. lavaggio di termosifoni e radiatori, apparecchi di condizionamento, ecc.;
7. spolveratura di pareti non lavabili e soffitti,
8. aspirazione delle ventole dei frigoriferi e dei computer.

▪ **C.5 - Frequenza semestrale, salvo diversa frequenza prescritta nella tabella locali:**

1. pulizia a fondo degli apparecchi fissi di illuminazione;
2. pulizia a fondo con lavaggio e disinfezione di tappeti ed eventuali pavimenti tessili mediante

l'uso di detergenti specifici;

3. lavaggio a fondo delle pareti con rivestimento nel tunnel al piano interrato dell'ex Ospedale;
4. pulizia interna ed esterna dei serramenti posti al piano interrato dell'ex Ospedale;
5. lavaggio delle tapparelle, dei cassettoni, delle chiusure ad ante dei balconi e dei telai delle finestre;
6. rimozione, lavaggio, stiro e riposizionamento delle tende della struttura;
7. pulizia di fondo e risanamento allo scopo di riportare le superfici e pavimenti allo stato originale eliminando lo sporco penetrato e indurito e lo sporco accumulato progressivamente;
8. lavaggio totale delle griglie e bocchette di aerazione, con aspirazione della polvere mediante aspirapolvere, previo smontaggio della griglia e lavaggio all'esterno della struttura; va data comunicazione degli interventi al Direttore dell'esecuzione per l'eventuale disattivazione dell'impianto di areazione.

#### **D) OPERAZIONI DA ESEGUIRSI IN VIA ORDINARIA SECONDO LE NECESSITA':**

pulizia e sanificazione degli arredi delle camere con la seguente frequenza: in caso di decesso o trasferimento degli Ospiti o in caso di Ospiti con malattie infettive, con il ricorso a prodotti specifici.

#### **E) CAMERA MORTUARIA:**

camera mortuaria e suoi annessi: le pulizie di tipo giornaliero vanno effettuate con la seguente frequenza: ogni volta dopo che sia stata accolta una salma e, in ogni caso, con frequenza settimanale.

#### **F) TERRAZZA DEL PRIMO PIANO CORPO SUD DEL CENTRO CAV. GIUSEPPE SABBIONE:**

nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre va fatta la rimozione delle infestanti dalle fughe della pavimentazione, tre volte alla settimana pulizia degli arredi e una volta al mese della pavimentazione.

#### **G) PARCO ESTERNO DEL CENTRO CAV. GIUSEPPE SABBIONE:**

nel parco è incluso il giardino del Nucleo protetto; nel periodo dal 1 aprile al 30 settembre va fatta la pulizia giornaliera dei tavoli, sedie e panche, la svuotatura dei cestini.

#### **H) CUCINETTE PRESSO IL CENTRO CAV. GIUSEPPE SABBIONE:**

ogni giorno per il solo Centro Cav. Giuseppe Sabbione, il servizio ausiliario di pulizie delle cucinette di reparto, che va fatto a colazione (dalle ore 9:00 alle ore 10:00) pranzo (dalle ore 14:00 alle ore 15:30) e cena (dalle ore 19:30 alle ore 20:30) comprende il lavaggio degli erogatori del latte, thè e caffè, delle stoviglie, piatti, mestoli e bicchieri, dei carrelli, pensili e piani di lavoro.

#### **I) Servizi DI TRASPORTO DEI RIFIUTI E DI TRASPORTO DELLA BIANCHERIA sette giorni su sette festivi infrasettimanali compresi:**

- a) **trasporto dei rifiuti**, utilizzando il mezzo predisposto dalla Stazione Appaltante, come da protocollo allegato, con manutenzione a carico della Stazione Appaltante;
- b) spostamento della **biancheria** fra le Strutture con mezzo dell'Appaltatore, come da protocollo allegato al capitolato.

#### **L) SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE QUOTIDIANA DEI TRE AUTOMEZZI IN USO AL CENTRO DIURNO LIBERI DI ESSERE.**

Il servizio va svolto per i due pulmini da 9 posti e il Fiat Doblò, dal lunedì al venerdì nei 227 giorni di apertura del Centro Diurno, assicurando:

- Pulizia e sanificazione quotidiana di tutte le sedute
- Pulizia e sanificazione quotidiana di tutte le maniglie e i punti di contatto
- Pulizia e sanificazione quotidiana di tutte le vetrate dei passeggeri all'interno dell'automezzo
- Aspirazione dei tappetini e del fondo degli automezzi (1 volta a settimana)

Vanno utilizzati prodotti conformi alle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e s.m.i.

**M) PRESTAZIONI IN ECONOMIA:**

l'Appaltatore può essere richiesto di effettuare, al bisogno, la pulizia di locali oltre la frequenza prevista nei documenti di gara, in caso di eventi non ricorrenti, con applicazione del prezzo al mq. o del diverso prezzo offerto in sede di gara rapportato all'intervento richiesto.

**N) SALA DI FORMAZIONE PRESSO VILLA ONIGO.**

La sala, situata presso la sede amministrativa di Villa Onigo in via Roma n. 77/a, viene utilizzata al bisogno e in forma saltuaria, principalmente come aula di formazione. Si stimano necessari 10 interventi all'anno.

Gli interventi si eseguono a richiesta con il preavviso di 4 giorni e consistono in:

- Deragnatura completa di tutte le parti alte
- Spolveratura di tutti gli arredi
- Pulizia delle impronte delle vetrate
- Pulizia e sanificazione del pavimento e di tutte le altre superfici orizzontali
- Pulizia e sanificazione dei servizi igienici

**6.** La frequenza nelle tabelle dei locali presenti fra la documentazione di gara, indicata come "dal lunedì al venerdì", non comprende le festività infrasettimanali che vi fossero comprese, durante le quali il servizio non andrà svolto nei relativi locali.

**7.** La frequenza nelle tabelle dei locali presenti fra la documentazione di gara, indicata per uno o più giorni della settimana, qualora il giorno designato cada in una festività infrasettimanale, obbliga l'Appaltatore a rendere il servizio nel primo giorno non festivo successivo.

Le fasce orarie di attività quotidiana vanno ricomprese nei seguenti orari, fatte salve le indicazioni specifiche contenute nelle tabelle dei locali oggetto di intervento:

Stanze di degenza	9:30 / 11:30
Cucinette senza lavaggio delle stoviglie per l'ex Ospedale	13:00 / 14:30 19:00 / 20:30
Aree comuni	6:30 / 20:30
Fisioterapia presso ex Ospedale	dal lunedì al venerdì nei non festivi, in orario di chiusura al pubblico dalle ore 6:30 alle ore 8:00, eccetto i box dalle ore 12:30 alle ore 13:00

---

### ***Durata dei lavori***

L'affidamento oggetto del presente documento avrà una durata pari a mesi 12 (dodici) a partire dalla data di effettivo avvio del servizio, con facoltà della Stazione Appaltante di rinnovare il contratto per un periodo massimo di ulteriori mesi 12 (dodici), previa comunicazione da inviare a mezzo PEC all'operatore economico aggiudicatario, con il preavviso di tre mesi.

### ***Modalità di svolgimento del servizio***

Tutte le operazioni di pulizia di seguito dettagliate nella modalità di esecuzione, dovranno essere effettuate sotto l'osservanza delle norme di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.:

- La spolveratura/detersione di qualsiasi superficie dovrà essere effettuata con sistemi in grado di impedire la diffusione nell'ambiente della polvere rimossa. Le operazioni dovranno pertanto avvenire con sistema ad umido o altro preventivamente concordato con l'Amministrazione;
- Il materiale utilizzato per le pulizie dovrà essere tenuto distinto secondo destinazione d'uso. Per le pulizie di ogni sede dovranno essere utilizzati carrelli di lavoro dedicati, contenenti il materiale necessario per l'esecuzione degli interventi quotidiani;
- Durante la pulizia delle camere di degenza, il carrello dovrà sostare nel corridoio, portando all'interno solo il materiale indispensabile;
- Tutta l'attrezzatura dovrà, dopo l'uso, essere detersa, accuratamente asciugata ed eventualmente disinfettata;

L'Appaltatore deve produrre e mettere in atto i protocolli necessari ad evitare per tutte le persone i pericoli derivanti da contatti accidentali e ingestione dei prodotti utilizzati.

- La pulizia ed il lavaggio dei pavimenti dovranno essere eseguiti avendo cura di spostare, ove possibile, gli arredi presenti nei locali;
- La rimozione della polvere, dei residui e dei rifiuti dai pavimenti dovrà essere effettuata ad umido, utilizzando garze/panni monouso da sostituire ad ogni cambio locale o comunque ad ogni 40 mq;
- Prima dell'inizio dei lavaggi, dovrà essere esposto in maniera ben visibile il cartello per la segnalazione di pavimento sdruciolevole;
- La pulizia di ampi spazi dovrà essere effettuata, quotidianamente, con sistemi meccanizzati.
- Il lavaggio a fondo dei pavimenti di tutti i locali dovrà essere eseguito utilizzando specifica attrezzatura (monospazzola, con ausilio di appositi dischi abrasivi/spazzole specifici per ogni tipo di pavimentazione);
- La spolveratura/detersione di qualsiasi superficie dovrà essere effettuata con sistemi in grado di impedire la diffusione nell'ambiente della polvere rimossa, avendo cura di spostare ove possibile i suppellettili. Le operazioni dovranno essere pertanto sempre effettuate con sistema ad umido o altro sistema concordato con l'Amministrazione. La pulizia degli arredi e di tutte le altre superfici dovrà essere eseguita utilizzando garze/ panni monouso in modo

---

da garantire massima sicurezza igienica;

- Nelle aree a basso rischio potrà essere utilizzato materiale pluriuso in microfibra;
- Il materiale utilizzato dovrà essere differenziato per colore, in relazione al diverso tipo di utilizzo. Nel caso fosse riutilizzato, dovrà essere sottoposto ad idoneo lavaggio meccanizzato e successiva asciugatura;
- È vietato l'utilizzo di spugne che, causa la loro porosità, possono diventare ricettacolo di microrganismi. Parimenti potranno essere usate fibre abrasive, se monouso;
- Nelle aree esterne adiacenti agli edifici, ove non sia possibile effettuare la rimozione con sistemi ad umido, si dovranno adottare tecniche di lavoro che impediscano il più possibile la diffusione di polvere nell'ambiente circostante e prevedere idonee misure di protezione dell'operatore che effettua la prestazione. Per l'aspirazione delle polveri, si dispone l'impiego esclusivo di macchine dotate di microfiltro antibatterico. Tali aspiratori non potranno essere utilizzati come aspira liquidi;

La manutenzione dell'aspirapolvere prevede:

- pulizia accurata di tutta l'attrezzatura dopo ogni singolo uso;
- sostituzione del sacchetto di carta e pulizia del sacco di cotone al termine dell'utilizzo;
- sostituzione del microfiltro ogni 4 mesi, segnando la data di avvenuta sostituzione sulla scheda di manutenzione.
- Il servizio di pulizia all'interno di tutti gli arredi (armadi degenti, armadi farmaci, comodini, scaffalature e frigoriferi) dovrà avvenire solo previa rimozione del loro contenuto;
- La pulizia degli idrosanitari e delle superfici limitrofe deve essere eseguita utilizzando panni monouso, differenziati nel colore. È vietato l'uso di spugne e di fibre abrasive, salvo che queste ultime siano a perdere.
- Decontaminazione e disinfezione: l'operatore economico dovrà prevedere procedure specifiche, nel rispetto delle indicazioni date dalla ULSS di riferimento, in caso di interventi in presenza di sangue o altro materiale organico.

#### UTILIZZO DI PRODOTTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

I prodotti impiegati per la pulizia e sanificazione ambientale, siano essi detergenti, disinfettanti, disincrostanti, emulsioni polimeriche, ecc., dovranno essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie. I prodotti chimici utilizzati dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- massima sicurezza quanto a modalità di impiego, onde evitare agli utilizzatori e a terzi rischi di effetti tossici, nocivi o allergizzanti;
- semplicità di impiego, nell'ottica di una standardizzazione completa delle operazioni di pulizia;
- non aggressione delle superfici, con garanzia nel tempo dell'inalterabilità delle caratteristiche dei materiali.

---

Tutti i prodotti forniti dovranno essere corredati di scheda di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.. Le sostanze ed i preparati utilizzati devono essere etichettati e confezionati secondo le normative vigenti. Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere preventivamente accettati dall'Amministrazione. I singoli operatori addetti dovranno essere sempre in possesso esclusivamente di prodotti offerti in sede di gara e contenitori originali etichettati e confezionati. L'operatore economico aggiudicatario si assume la piena e totale responsabilità sulla corrispondenza del materiale in dotazione ai proprio addetti rispetto a quello offerto in sede di gara.

Tutti i prodotti ed i recipienti presenti sui carrelli delle pulizie o nei luoghi di lavoro dovranno essere etichettati a norma di legge. Non potranno essere presenti contenitori anonimi e privi delle necessarie indicazioni e diciture. È vietato l'uso di prodotti tossici, corrosivi, infiammabili ed in particolare:

- ammoniaca superiore al 2%;
- acido cloridrico;
- acido nitrico;
- alcool denaturato.

I detergenti ed i disinfettanti dovranno altresì essere utilizzati ad esatte concentrazioni e preparati secondo le modalità d'uso indicate dalle imprese produttrici, rispettando le indicazioni previste in etichetta per eventuale diluizione, utilizzo e conservazione.

La diluizione del prodotto dovrà essere effettuata prima dell'inizio delle pulizie presso i locali concessi in dotazione dall'Amministrazione all'operatore economico aggiudicatario. Il recipiente in cui verrà effettuata la diluizione dovrà essere preventivamente deterso, risciacquato ed asciugato. È vietata la miscela di prodotti diversi, salvo ne sia espressamente prevista la possibilità nelle rispettive schede tecniche.

I disinfettanti dovranno essere utilizzati sempre dopo la detersione e solo nei punti richiesti. I flaconi dei prodotti dovranno essere accuratamente chiusi tra un utilizzo e l'altro e i flaconi di detergenti e disinfettanti, dopo l'uso, dovranno essere riposti negli appositi spazi di deposito.

Durante l'utilizzo di ciascun prodotto dovranno essere impiegati i DPI previsti nelle singole schede di sicurezza.

I macchinari e le attrezzature necessari per l'esecuzione del servizio saranno integralmente in carico all'operatore economico aggiudicatario, con impegno in capo a quest'ultimo di sostituzione, in caso di obsolescenza tecnologica, previ accordi con l'Amministrazione.

I macchinari e relativi componenti dovranno essere conformi a quanto stabilito in materia di sicurezza dalle vigenti normative antinfortunistiche.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'attività sanitaria e territoriale. In particolare, dovranno essere prescelti macchinari che producano, durante il loro funzionamento, il più basso livello di rumore, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Le attrezzature dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di pulizia. Dovranno inoltre essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e

salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà sottoporre all'Amministrazione tutte le schede tecniche dei macchinari e delle attrezzature che intende utilizzare.

Le attrezzature ed i macchinari di lavoro dovranno inoltre essere:

- utilizzati in conformità alle istruzioni del fabbricante;
- usati correttamente, onde ridurre al minimo il rischio di infortuni per utilizzatori e terzi;
- puliti perfettamente dopo l'uso;
- sottoposti ad adeguata manutenzione, che dovrà essere testata mediante apposite schede, su cui dovranno essere registrati tutti gli interventi ordinari e straordinari eseguiti.

I macchinari e le attrezzature di proprietà dell'operatore economico aggiudicatario ed impiegati all'interno delle sedi dell'Amministrazione dovranno essere contraddistinti da targhette indicanti i segni distintivi dell'operatore economico aggiudicatario.

### ***Attività che comportano interferenze***

Salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. gestionale;
2. pericolo di inciampo, scivolamento, pavimento bagnato;
3. pericolo di caduta materiale e/o arredi;
4. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
5. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
6. polveri ed allergeni;
7. elettrocuzione;
8. sversamento accidentale;
9. incendio;
10. emergenze ed eventi straordinari

### ***Persone presenti sui luoghi di lavoro***

Personale del committente  
Personale esterno addetto alla pulizia dei locali  
Utenti esterni che accedono alla struttura  
Eventuali fornitori  
Personale dell'Impresa appaltatrice  
Ospiti delle strutture

## 5. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Le imprese che intervengono nei locali dell'Ente devono preventivamente all'inizio dei lavori prendere visione dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche.

L'appaltatore che fornisce il servizio dovrà prendere visione degli elaborati planimetrici presenti ai piani delle diverse strutture interessate dall'appalto e dell'organigramma aziendale, anch'esso disponibile presso la struttura, con particolare attenzione ai nominativi degli addetti alla gestione emergenza antincendio e primo soccorso.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. I rischi professionali comprendono i rischi convenzionali legati alla struttura (impianti e locali), ai quali si aggiungono i rischi specifici delle attività svolte (fisici, chimici, biologici, etc.).

Nello specifico si considerano:

- rischi legati al transito nelle aree esterne delle strutture interessate all'appalto;
- rischi in aree interne alle strutture – Rischi potenzialmente presenti in tutti gli ambienti;
- rischi aree interne alle strutture con rischi specifici;

Tali rischi verranno dettagliati nelle tabelle seguenti, indicando specifiche peculiarità dei luoghi oggetto d'appalto, sia attività sanitaria, che amministrativa, che attività aperta al pubblico.

<b><i>Rischi legati al transito nelle aree esterne delle strutture interessate all'appalto</i></b>	
<b>Tipi di rischio</b>	<b>Principali precauzioni da adottare</b>
<b>Inciampo/urto/scivolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• non correre;</li><li>• procedere adottando le cautele necessarie;</li><li>• utilizzare i percorsi riservati ai pedoni;</li><li>• utilizzare calzature idonee al lavoro da svolgere;</li><li>• segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli</li></ul>
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• non sostare al di sotto di impalcature o di apparecchi di sollevamento (gru, argani, ecc.);</li><li>• porre adeguate attenzioni nel transito pedonale sui marciapiedi su cui aggettano sporgenze, parti di impianti, infissi di finestre, ecc.</li></ul>
<b>Da utilizzo di veicoli</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• durante la guida di veicoli a motore rispettare i limiti di velocità indicati dalla cartellonistica, in assenza di indicazioni specifiche l'unica velocità consentita è a passo d'uomo;</li><li>• sostare e parcheggiare negli spazi consentiti o concordati con la Stazione Appaltante;</li><li>• evitare di creare intralcio e pericolo alla circolazione</li></ul>

	effettuando soste o manovre non autorizzate o pericolose.
<b>Rapporti con terzi (personale Stazione Appaltante, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>evitare situazioni conflittuali;</li> <li>svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento dell'attività della stazione appaltante.</li> </ul>
<b>Chimico (es. contatto accidentale con sostanze chimiche stoccate in attesa di smaltimento o immagazzinamento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>non manipolare sostanze chimiche e rifiuti chimici di provenienza sanitaria;</li> <li>non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti);</li> <li>in caso di rottura di contenitori contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente alla Stazione Appaltante;</li> <li>In caso di rottura di contenitori in vetro raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con scopa e paletta utilizzando idonei guanti, assorbire il materiale versato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti: in ogni caso informare il personale della Stazione Appaltante;</li> <li>non fumare in presenza in aree con deposito temporaneo di rifiuti e di qualsiasi materiale combustibile. Non gettare mozziconi di sigaretta nei cestini, nell'attività di pulizia dei parchi esterni</li> </ul>
<b>Biologico (es. da contatto accidentale con rifiuti biologici stoccati in attesa di smaltimento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>segnalare ai Coordinatori di piano la presenza di contenitori non più integri per prevenire o limitare la fuoriuscita di materiale.</li> </ul>
<b>Eventi naturali (piogge intense, alluvioni, sismi, ecc.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire le indicazioni fornite dai coordinatori dell'emergenza, gli infermieri, nel corso dell'evento incidentale. Prendere visione delle procedure di emergenza della struttura.</li> </ul>

### ***Rischi nelle aree interne alle strutture interessate all'appalto***

<b>Tipi di rischio</b>	<b>Principali precauzioni da adottare</b>
<b>Inciampo/urto/scivolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>non correre;</li> <li>non transitare su superfici bagnate;</li> <li>segnalare eventuali pavimenti bagnati per evitare scivolamenti e cadute a terzi (dipendenti, utenti, etc.);</li> <li>utilizzare calzature idonee al lavoro da svolgere;</li> <li>comportarsi secondo quanto prescritto dalla segnaletica eventualmente esposta;</li> <li>segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli o ostacoli.</li> </ul>
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto;</li> <li>non sostare al di sotto di scaffalature, armadi, pensili, ecc. apparentemente instabili e/o visibilmente sovraccarichi;</li> <li>segnalare eventuali situazioni pericolose al preposto.</li> </ul>
<b>Da uso di ausili per la Movimentazione manuale di merci o persone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>durante il transito nei corridoi adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danni a persone o cose (es. collisioni o "investimenti" di cose o persone);</li> <li>per il trasporto di materiale utilizzare i percorsi indicati e/o</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>concordati;</li> <li>effettuare i trasporti di materiale negli orari concordati.</li> </ul>
<b>Spazi limitati – organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In alcuni ambienti, gli spazi a disposizione sono ristretti (corridoi etc..). Si richiede che il materiale utilizzato per le pulizie (carrelli, spazzoloni etc..) venga riposto negli spazi assegnati una volta utilizzati.</li> <li>Prestare attenzione durante le operazioni alla presenza di carrozzine, carrelli nelle strutture sanitarie.</li> <li>Prestare inoltre attenzione a come si dispongono momentaneamente scope, spazzoloni etc.. (per evitare che cadano o che vengano presi da qualche paziente).</li> <li>E' vietato depositare materiali (carrelli etc..) in modo da intralciare le vie di fuga (davanti ad uscite di emergenza, estintori etc..)</li> </ul>
<b>Rapporti con terzi (personale Stazione Appaltante, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>evitare situazioni conflittuali;</li> <li>svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento dell'attività sanitaria ovvero altre attività in svolgimento nelle strutture, anche di tipo manutentivo.</li> </ul>
<b>Elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>i prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dall'appalto;</li> <li>devono essere segnalate tempestivamente al RSPP aziendale eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati;</li> <li>non effettuare alcun intervento senza la preventiva autorizzazione della stazione Appaltante;</li> <li>non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture;</li> <li>la pulizia di plafoniere e simili deve avvenire in assenza di energia elettrica. Non utilizzare prolunghe o prese multiple.</li> </ul>
<b>Incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica (bianco/rossa);</li> <li>utilizzare le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica (bianco/verde). A tale proposito il responsabile della ditta appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo nei locali oggetto delle opere e di quelli adiacenti all'intervento di cui in stipula al fine di informare i propri lavoratori della via di esodo più immediata e di una sostitutiva in caso di incendio. L'appaltatore deve prendere visione dei piani di emergenza delle strutture interessate all'appalto;</li> <li>I coordinatori dell'emergenza sono gli infermieri nelle strutture sanitarie, per il Centro Liberi di Leggere, la lavoratrice presente, per gli Uffici Amministrativi il RSPP.</li> <li>il personale dell'Azienda addetto all'evacuazione in caso di emergenza considera il personale delle Ditte esterne alla stessa stregua di un degente o di un visitatore, quindi in caso di necessità occorre rivolgersi al personale per le indicazioni riguardanti le vie di fuga da percorrere in sicurezza in quel momento;</li> <li>all'interno delle strutture aziendali è vietato fumare;</li> </ul>

<b>Contatto con materiale potenzialmente infetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• all'interno delle strutture sanitarie possono essere presenti ospiti con patologie infettive.</li> <li>• si richiede che durante le operazioni di pulizia gli addetti indossino i dispositivi di protezione individuale (guanti, abbigliamento protettivo, occhiali) previsti per la mansione;</li> <li>• segnalare ai Coordinatori di piano la presenza di contenitori rifiuti a rischio biologico e non più integri per prevenire o limitare la fuoriuscita di materiale.</li> </ul>
<b>Eventi naturali (piogge intense, alluvioni, sismi, ecc.)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• come regola generale, quando ci si trovi ad operare in locali posti in zone seminterrati od interrate ed in presenza di allagamenti o di alluvione, sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza i macchinari e gli impianti presenti e sezionare gli interruttori generali prima di abbandonare i locali raggiungendo un luogo sicuro (possibilmente rialzato, ad esempio il piano primo od il secondo dell'edificio). in ogni caso seguire le istruzioni dei preposti (infermieri).</li> </ul>

<b><i>Rischi nelle aree interne con rischi specifici_ rampe di scale</i></b>	
<b>Tipi di rischio</b>	<b>Principali precauzioni da adottare</b>
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutte le attrezzature di lavoro devono essere marcate CE, regolarmente mantenute e mantenute in efficienza;</li> <li>• non lasciare anche temporaneamente l'attrezzatura di lavoro in modo da ostruire le scale, poiché rappresentano via d'esodo.</li> </ul>
<b>Caduta di materiale dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto;</li> <li>• segnalare eventuali situazioni pericolose al preposto;</li> <li>• evitare di stazionare, arrampicarsi per la pulizia di superfici verticali o per deragnatura;</li> </ul>
<b>Organizzazione del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concordare i tempi ed i percorsi di transito con la stazione Appaltante, nel caso in cui l'intervento della ditta appaltatrice debba svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, in quanto sia in tali locali che nei locali/spazi adiacenti possono essere movimentate merci con uso carrelli o attrezzature, o svolte attività che possono comportare pericolo.</li> </ul>
<b>Rapporti con terzi (personale Stazione Appaltante, utenti, fornitori, personale di altre Ditte)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• evitare situazioni conflittuali;</li> <li>• svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento dell'attività sanitaria o dell'attività lavorativa generale</li> </ul>
<b>Elettrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dall'appalto;</li> <li>• devono essere segnalate tempestivamente al RSPP aziendale eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati;</li> <li>• non effettuare alcun intervento senza la preventiva</li> </ul>

---

	<p>autorizzazione della stazione Appaltante;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione dell'energia elettrica sia all'esterno che all'interno delle strutture;</li><li>• la pulizia di plafoniere e simili deve avvenire in assenza di energia elettrica. Non utilizzare prolunghe o prese multiple.</li></ul>
<b>Scivolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• indicare con specifica cartellonistica la presenza della superficie bagnata, senza lasciare punti ciechi;</li><li>• posizionare i cartelli in modo che non creino ingombro lungo le vie d'esodo.</li></ul>

---

## 6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

### ➤ Rischio incendio

#### Strutture residenziali di assistenza sociale per anziani

I locali di lavoro delle strutture residenziali di assistenza sociale per anziani, viste le specifiche peculiarità relative ad affollamento, tipologia degli ospiti (spesso con limitazioni motorie o non autosufficienti soprattutto dal punto di vista dell'esodo in emergenza), impianti ed attrezzature, sostanze chimiche, risultano essere classificabili a medio ovvero elevato livello di rischio incendio.

Rispetto a quanto previsto all'Allegato I del D.M. 10/3/1998, la valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
- b) individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Al punto 1.4.4 - *Classificazione del livello di rischio di incendio* del D.M. 10.03.1998 inoltre, si precisa che, tra i luoghi a rischio incendio elevato, vanno classificati anche quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

A tale definizione vanno ricondotti anche ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani come indicato all'Allegato IX al D.M. 10.03.1998.

#### Uffici amministrativi

Rispetto ai criteri di classificazione di cui all'Allegato I al D.M. 10/3/1998, gli uffici amministrativi si possono considerare come attività a rischio di incendio medio.

#### Centro Liberi di Leggere

Rispetto ai criteri di classificazione di cui all'Allegato I al D.M. 10/3/1998, gli uffici amministrativi si possono considerare come attività a rischio di incendio medio.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda;

- 
- nelle aree dove il fumo è consentito utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente;
  - non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili al fine di evitare lo sviluppo di incendi;
  - non utilizzare prodotti infiammabili;
  - non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti);
  - effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio;
  - evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine;

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche;
- restare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate;
- comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici;
- non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici;
- non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento : stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio;
- non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

➤ Rischio biologico limitatamente alle strutture sanitarie

Le attività che si svolgono nelle strutture ove è previsto lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto sono configurabili tra quelle per cui si prevede una potenziale esposizione ad agenti biologici (Titolo X del D.Lgs 81/08). L'esposizione è da considerarsi accidentale legata al contatto con materiali potenzialmente infetti o con rifiuti sanitari presenti nelle aree specifiche di deposito.

Il possibile contagio dei lavoratori non costituisce un rischio presente sistematicamente. In questo caso la prevenzione della trasmissione delle malattie infettive è legata all'applicazione delle misure generali di igiene e profilassi specifica e all'adozione di corrette procedure operative.

È presente una istruzione specifica relativa al comportamento per ridurre il rischio di contatto con materiale biologico; gli addetti hanno partecipato ad incontri specifici sull'argomento. In caso di ospiti con particolari patologie infettive le indicazioni sul comportamento sono riportate anche sulle schede dell'ospite.

È stata elaborata specifica procedura per il rischio biologico derivante da contatto con taglienti ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19/2014.

➤ Rischio chimico limitatamente alle strutture sanitarie

Il rischio di esposizione è legato all'utilizzo di sostanze disinfettanti, detergenti e sterilizzanti utilizzati per la pulizia degli ambienti o per l'igiene e cura dell'Ospite. L'esposizione è da considerarsi accidentale e legata al possibile sversamento della sostanza o rottura dei contenitori.

---

➤ Rischi impiantistici

Le strutture sono dotate di impianti a servizio dell'edificio (impianto elettrico, impianti antincendio, impianto di riscaldamento, ecc.). Tali impianti sono realizzati a regola d'arte, sono in possesso della documentazione prevista dalla normativa cogente e sono sottoposti a regolare manutenzione.

Gli impianti, in modo particolare l'impianto elettrico, potranno essere utilizzati per le attività oggetto dell'appalto. I lavoratori dell'impresa appaltatrice, qualora si rendesse necessario, dovranno impiegare gli impianti e gli apparecchi in modo corretto (divieto di manomissione, utilizzo di adattatori idonei in numero limitato, uso limitato di prolunghe, ecc.).

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico interno alla Committenza per le indicazioni del caso.

Si rende noto che nelle strutture sanitarie oggetto del presente appalto viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "Legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici.

➤ Zone ed aree a rischio specifico

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti a livello elevato ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico.

Alcuni esempi sono:

- le centrali termiche;
- il deposito liquidi infiammabili;
- i locali destinati ad impianti trattamento aria;
- i punti di stoccaggio di gas medicinali in bombole;
- officina.

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.**

---

## 7. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'Appaltatore è tenuto ad adottare le procedure di emergenza riportate nei piani di emergenza ed evacuazione di ogni struttura oggetto del presente appalto.

Tali piani di emergenza contengono le indicazioni del personale con ruoli di responsabilità all'interno delle varie strutture e le procedure che devono essere adottate in caso di emergenza.

Numeri telefonici di **ENTI ESTERNI** da utilizzare nella fase di emergenza:

Ente	Tel
Vigili del Fuoco	115
Polizia	113
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri	112

Dovranno essere mantenuti liberi i passaggi e gli accessi, così da garantire l'intervento della squadra dei VV.F. o altri Enti.

Verranno messe a disposizione le planimetrie dei luoghi di lavoro interessati dall'appalto in oggetto, presenti e consultabili presso le strutture interessate dal servizio.

## 8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- |  |
|--|
| 1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.  |
| 2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda.  |
| 3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.   |
| 4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.  |
| 5. Indossare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti.   |
| 6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.   |
| 7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.   |
| 8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.  |
| 9. Gli interventi di fornitura, trasporto, consegna e ritiro della biancheria piana dovranno essere effettuati quando possibile, alternativamente, sfasati temporalmente rispetto le attività della struttura o effettuati negli orari di minore afflusso di utenza interna o esterna all'area interessata dal servizio in modo da evitare/ridurre al minimo qualsiasi interferenza con l'attività del personale interno, con quello delle altre ditte appaltatrici e con il pubblico. |

## 9. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

Nella presente tabella sono considerati rischi di interferenza trasversali tra le strutture interessate dal presente appalto. Ove si tratti di rischi specifici di ciascuna struttura, viene fatto riferimento agli ambienti interessati.

INTERFERENZA	CAUSE/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA STAZIONE APPALTANTE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI</b></p> <p><u>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'Ente</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- automezzi di utenti</li> <li>- ambulanze</li> </ul> <p><u>Presenza di pedoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'Ente</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- utenti</li> </ul>	<p><u>Incidenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatto tra automezzi</li> </ul> <p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti</li> <li>- urti</li> <li>- schiacciamenti</li> </ul>	<p>Presenza segnaletica orizzontale e verticale</p>	<p>basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo</li> <li>- Evitare manovre pericolose che possano essere fonte di danno a cose e/o persone e rispettare i percorsi eventualmente previsti</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> <li>- parcheggiare gli autoveicoli in fase di carico e scarico nelle zone deputate</li> <li>- spegnimento del motore durante le soste</li> </ul>
<p><b>SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b></p>	<p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> </ul>	<p>Presenza segnaletica orizzontale e verticale</p>	<p>basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali (ove presenti) e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li> </ul>

<p><u>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'Ente</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- automezzi utenti</li> <li>- ambulanze</li> </ul> <p><u>Presenza di pedoni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'Ente</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- utenti</li> </ul> <p>-Presenza di personale che movimentata materiali/merci</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti, scale, ecc.)</li> <li>- Schiacciamenti</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> </ul> <p>All'interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare nelle aree di deposito materiali</li> <li>- Durante il transito adottare tutte le precauzioni necessarie</li> </ul> <p>-Concordare sempre con il referente della struttura le corrette modalità operative.</p>
<p><b>CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE</b></p> <p><u>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale dell'Ente</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- automezzi di utenti</li> </ul> <p><u>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale dell'Ente</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> <li>- utenti</li> </ul>	<p><u>Rischi meccanici / infortunistici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti, scale, ecc.)</li> <li>- Schiacciamenti</li> </ul>	<p>Organizzazione del lavoro con riduzione interferenze spaziali: ingresso dedicato all'area cucine delle diverse strutture, da concordarsi con la Stazione Appaltante in sede di riunione di coordinamento.</p>	<p>basso</p>	<p>In tutte le aree esterne di pertinenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare, negli appositi spazi</li> <li>- Durante tutta la fase di carico/scarico</li> </ul> <p>carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)</li> <li>- Per il trasporto di merci e materiali , ove previsti, utilizzare gli appositi percorsi indicati</li> </ul>
<p><b>DA RISCHIO ELETTRICO</b></p>	<p>Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e mantenuti in</p>	<p>basso</p>	<p>Gli impianti. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme</p>

	Elettrocuzioni Incendio Black out	conformità alle norme CEI		CEI e alla L. 46/90
<b>DA URTO CONTRO ARREDI O CARROZZINE O ATTREZZATURE PRESENTI NELL'ATTIVITA'</b>	Svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto	Organizzazione del lavoro	basso	In alcuni ambienti, gli spazi a disposizione sono ristretti (corridoi etc..). Si richiede che il materiale utilizzato per le pulizie (carrelli, spazzoloni etc..) venga riposto negli spazi assegnati una volta utilizzati. Prestare attenzione durante le operazioni alla presenza di carrozzine, carrelli nelle strutture sanitarie. Prestare inoltre attenzione a come si dispongono momentaneamente scope, spazzoloni etc.. (per evitare che cadano o che vengano presi da qualche paziente). E' vietato depositare materiali (carrelli etc..) in modo da intralciare le vie di fuga (davanti ad uscite di emergenza, estintori etc...)
<b>DA CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO</b>	-errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, libri, ecc.)  - infortuni	utilizzo idonee scaffalature ed di scale marcate CE per l'accesso in altezza	basso	Si raccomanda l'eventuale utilizzo di scale ed il corretto riposizionamento di libri ed arredi dopo la pulizia dei supporti
<b>DA CADUTA PER PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O OSTACOLI</b>	- Sversamento accidentale di liquidi - Abbandonare ostacoli sui percorsi	Idonea pavimentazione	basso	Eliminare gli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo)  apporre segnaletica mobile
<b>RISCHIO BIOLOGICO</b>	- contatto con materiale potenzialmente infetto,	utilizzo di idonei DPI. Uso di appositi contenitori per	basso	Seguire le procedure di stoccaggio della Stazione Appaltante e definire le aree di

	nello specifico rifiuti	rifiuti		<p>stoccaggio temporaneo.</p> <p>Controllo accessi, controllo condizioni igieniche, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, corretta gestione dei rifiuti; procedure operative (per ferite, contatti accidentali); uso di idonei DPI (guanti usa e getta, occhiali di protezione, eventuale mascherina con filtro per polveri sottili e agenti biologici); formazione e informazione, sorveglianza sanitaria</p>
<b>RISCHIO CHIMICO</b>	in caso di sversamenti/spandimenti accidentali	presenza procedure aziendali per la gestione del rischio chimico	basso	<p>Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato. Attuare le procedure d'emergenza</p>
<b>DA RISCHIO INCENDIO</b>		<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO2 idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde. In tutti i luoghi di lavoro della Azienda sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a</p>	alto	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>- Informazione e formazione dei propri lavoratori;</li> <li>- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.</li> </ul> <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;</li> <li>- L'ostruzione delle vie d'esodo;</li> <li>- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;</li> <li>- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio</li> </ul>

		piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.		con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva
<b>DA PRESENZA IN CONCOMITANZA DI PERSONE DURANTE IL TRASPORTO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IN FASE DI FORNITURA O DURANTE LE MANUTENZIONI</b>	pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale Stazione appaltante	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività sanitaria
<b>DA SITUAZIONI DI EMERGENZA</b> (Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne)  - Infortuni - Ustioni - Intossicazioni - Schiacciamenti	Caratteristiche specifiche dell'attività della Stazione appaltante	Specifiche misure di gestione dell'emergenza	medio	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b>  Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa aggiudicataria deve prendere visione delle planimetrie esposte ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza.

---

## 10. COSTI RIFERIBILI ALLA SICUREZZA

I costi riferibili alla sicurezza saranno finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto in oggetto.

Essi saranno riferiti ai costi previsti per garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali in relazione all'appalto e sono specificati all'art. 3 del capitolato di gara, quantificati in euro 1.000,00.

## 11. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

**VIE DI CIRCOLAZIONE:** Le vie di circolazione degli edifici dell'ente committente devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'ente. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

**VIE ED USCITE DI EMERGENZA:** Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione dei luoghi di lavoro (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza.

L'appaltatore che interverrà negli edifici dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

**PULIZIA E IGIENE DEI LOCALI:** l'ente committente in relazione alle proprie attività, garantirà adeguate condizioni di pulizia ed igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

Non dovranno essere lasciati all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali ed utensili vari utilizzati durante l'attività lavorativa.

**BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI:** le attività oggetto del presente DUVRI non devono creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro; Attrezzature e materiali utili e necessari per le attività svolte dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

---

## 12. SOSPENSIONE DELL'APPALTO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

## 13. CONCLUSIONI

Il presente Documento è un D.U.V.R.I. ricognitivo elaborato in fase preliminare di pre-aggiudicazione dell'appalto. Lo stesso verrà completato a seguito di aggiudicazione dell'appalto e verrà condiviso attraverso una riunione di coordinamento tra le parti interessate.

Il personale della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti.

La ditta appaltatrice si impegna a segnalare tempestivamente ad Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a seguito dell'esecuzione del lavoro oggetto del contratto, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente di sede con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto qualora il Committente o l'Assuntore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si procederà all'integrazione del presente DUVRI.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008

Pederobba, lì .....

<b>Figure Committente</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro o suo delegato		
R.S.P.P.		
<b>Figure Appaltatore</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro o suo delegato		
R.S.P.P.		